

*ti, quella fiamma che non può essere separato dall'amore di Dio e senza la quale nessuna grazia del Signore può ottenersi. L'immacolata Signora si è Colei che forma l'amore di tutti i predestinati ». Considerate spesso le gran-dezze di Maria, mettetevi dinanzi agli occhi l'esempio dei santi, dei quali nessuno sarebbe stato santo se non fosse stato particolarmente devoto della gran Madre di Dio, per cui la devozione a Maria SS. è segreto di santità. Maria poi che serbava nel suo cuore tutte le parole di Gesù in modo particolare avrà ascoltato e meditato il comando che spesse volte Gesù ripeteva ai suoi discepoli: "La messe è molta ma gli operai sono pochi..Pregate". Parlando ai seminaristi esclamava: « Oh, se io potessi sapere chi è tra questi chierici il più fervente amante della SS. Madre di Dio, io vorrei stringerlo al cuore. felicitarmi con lui, vorrei quasi venerarlo come un futuro santo, come uno che diverrà certamente uno zelante ministro del Signore, un apostolo di fede e di carità, un salvatore di anime!*

**Canone:** Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum  
Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum

*Silenzio di adorazione*

**PREGHIERA PER I BUONI OPERAI**

IN GINOCCHIO

**G.** Come Elisabetta, come Maria, esprimiamo la nostra gioia e la nostra lode al Signore che è presente in mezzo a noi e non ci lascia soli nel cammino della vita; diciamo insieme: **Donaci vocazioni sante**

- Per il ministero saggio e ricco di grazia di Papa Francesco:
- Per il servizio generoso e fedele dei Vescovi e dei parroci:
- Per la testimonianza gioiosa di sacerdoti, diaconi, missionari e religiosi:
- Per la fecondità di opere buone delle nostre comunità parrocchiali:
- Per le belle esperienze di fede di tante Associazioni e gruppi cattolici:
- Per il sostegno di tante buone e impegnative famiglie delle nostre comunità:
- Per la cura spirituale di bambini, ragazzi e giovani, promessa di futuro:
- Per affiancare i genitori, gli educatori e gli anziani, testimoni di bene e di verità:
- Per il volontariato, esperienza forte di condivisione e solidarietà:
- Per vivere in pienezza il dono dell'amore, del dono, della vita e della fede:
- Per realizzare tutti i desideri che portiamo nel cuore:

**Benedizione eucaristica**

**CANTO FINALE**

## ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

### BENEDETTA TU FRA LE DONNE



#### INTRODUZIONE

**Guida:** « Beata colei che ha creduto » (Lc 1,45): Maria ha anticipato, nel mistero dell'Incarnazione, anche la fede eucaristica della Chiesa. Quando, nella Visitazione, porta in grembo il Verbo fatto carne, ella si fa, in qualche modo, « tabernacolo » – il primo « tabernacolo » della storia – dove il Figlio di Dio, ancora invisibile agli occhi degli uomini, si concede all'adorazione di Elisabetta, quasi « irradiando » la sua luce attraverso gli occhi e la voce di Maria.

Ringraziamo il Signore per il dono della Madre e sempre affidiamo tutta la nostra vita a questa Madre, che non è lontana da nessuno di noi. Che Maria, regina del cielo e della terra, ci aiuti a tenere sempre fisso lo sguardo verso Cristo Gesù suo Figlio, nostra unica salvezza, e ci aiuti a trovare la giusta strada ogni giorno per realizzare la nostra vocazione.

*Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi*

*Silenzio adorante*



#### PREGHIERA CORALE

*Il nostro cuore si apra, Signore, ad accogliere la venuta del tuo Figlio, così come esultò Maria, custodendo il germoglio divino della nostra salvezza, Cristo, l'Emmanuele.  
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la potenza della tua parola, perché alla luce della tua sapienza possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi  
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**G.** Il Magnificat ci insegna prima di tutto a riconoscere la grandezza di Dio, a lodare il Signore dal profondo del nostro cuore, della nostra anima; ci invita a ritrovare la gioia di chi, come Maria, si sente amato da Dio. Noi sappiamo che il Signore ci guarda e ci dona la sua misericordia per fare ancora in noi anche oggi cose grandi.

### Dal vangelo secondo Luca (Lc 1.39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

*D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome;*

*di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,*

*ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni,*

*ha innalzato gli umili;*

*ha ricolmato di beni gli affamati,*

*ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,*

*ricordandosi della sua misericordia,*

*come aveva detto ai nostri padri,*

*per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

**P.** Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

*Breve pausa di silenzio*

## RIFLESSIONE COMUNITARIA

**G.** Se vogliamo riscoprire in tutta la sua ricchezza il rapporto intimo che lega Chiesa ed Eucaristia, non possiamo dimenticare Maria, Madre e modello della Chiesa. In effetti, Maria ci può guidare verso questo Santissimo Sacramento, perché ha con esso una relazione profonda.

**L.** *Nell'Eucaristia la Chiesa si unisce pienamente a Cristo e al suo sacrificio, facendo suo lo spirito di Maria. È verità che si può approfondire rileggendo il Magnificat in prospettiva eucaristica. L'Eucaristia, infatti, come il cantico di Maria, è innanzitutto lode e rendimento di grazie. Quando Maria esclama «L'anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio mio salvatore», ella porta in grembo Gesù. Loda il Padre «per» Gesù, ma lo loda anche «in» Gesù e «con» Gesù. È precisamente questo il vero «atteggiamento eucaristico».*

*Al tempo stesso Maria fa memoria delle meraviglie operate da Dio nella storia della salvezza, secondo la promessa fatta ai padri (cfr Lc 1,55), annunciando la meraviglia che tutte le supera, l'Incarnazione redentrice. Nel Magnificat è infine presente la tensione escatologica dell'Eucaristia. Ogni volta che il Figlio di Dio si ripresenta a noi nella «povertà» dei segni sacramentali, pane e vino, è posto nel mondo il germe di quella storia nuova in cui i potenti sono «rovesciati dai troni», e sono «innalzati gli umili» (cfr Lc 1,52). Maria canta quei «cieli nuovi» e quella «terra nuova» che nell'Eucaristia trovano la loro anticipazione e in certo senso il loro «disegno» programmatico. Se il Magnificat esprime la spiritualità di Maria, nulla più di questa spiritualità ci aiuta a vivere il Mistero eucaristico. L'Eucaristia ci è data perché la nostra vita, come quella di Maria, sia tutta un magnificat!*

(Ecclesia De Eucaristia, n.58)

**Canone:** Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum  
Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum

*Breve pausa di silenzio per l'interiorizzazione*

**G.** L'intera esistenza umana di Annibale Maria Di Francia è contrassegnata da un amore tenerissimo, ardente e costante verso la gran Madre di Dio, Maria Santissima. Sono diventati slogan comuni alcune sue affermazioni: «Non ama Gesù chi non ama Maria, e più si ama Maria, più si ama Gesù; nessuna devozione e virtù e neppure la salvezza eterna possono avere consistenza senza la devozione a Maria»

**L. Dagli Scritti di Sant'Annibale:**

*Nessuna meraviglia, perché « l'amore tenero, profondo, dolce, soave verso la Gran Madre di Dio Maria SS. è quella fiamma di amore che forma i san-*